

Competitività ferroviaria

Programmazione, tecnologia e ricerca per rilanciare l'industria Made in Italy



ASSIFER
Associazione Industrie Ferroviarie
Federazione ANIE - Confindustria

Viale Vincenzo Lancetti, 43
20158 Milano
Tel. 02.3264303 / 262
Fax 02.3264212
E-mail assifer@anie.it
www.assifer.org - www.anie.it

Marco Galimberti

Debolezza degli investimenti nel mercato interno e riduzione della domanda pubblica nel settore ferroviario: sono questi i fattori che hanno inciso sul nuovo segno negativo registrato nel 2012 dal settore dei trasporti ferroviari ed elettrificati rappresentato da Assifer, associazione aderente ad ANIE Confindustria che riunisce oltre 90 aziende ferroviarie di grandi, medie e piccole dimensioni, che rappresentano oltre l'80% del mercato nazionale del settore. Il valore registrato quest'anno si attesta a -3,6% ed è sostanzialmente invariato rispetto al -4% fatto registrare nell'anno precedente. Nel dettaglio, è possibile osservare



1. Maurizio Manfellotto,
Presidente di ASSIFER

ASSOCIAZIONE

una flessione del mercato interno pari al 2,1% (a fronte di un -2,8% dell'anno precedente): questo trend rispecchia il fatto che il ciclo degli investimenti nel settore ferroviario nel nostro Paese stenta ad inserirsi in un percorso continuativo di sviluppo. Il mancato avvio di nuovi grandi progetti sul territorio nazionale si ripercuote negativamente lungo tutta la filiera del valore: il profilo congiunturale critico emerso nell'ultimo anno ha ulteriormente ridotto le risorse destinate all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e i più stringenti vincoli di bilancio hanno frenato l'assegnazione di nuove commesse da parte degli enti preposti al trasporto pubblico locale. A ciò si aggiunge la mancanza di una progettualità di lungo periodo unitaria e condivisa, che dia priorità al potenziale offerto dalla componente tecnologica.

In uno scenario difficile come quello attuale, sembra venire meno anche il sostegno del canale estero, che segna un preoccupante -7,7% per il 2012, quando invece la flessione si era attestata a -2,8% nell'anno precedente. In ogni caso, ben il 73,7% delle esportazioni nel 2012 ha avuto come destinazione i Paesi europei. Un'ulteriore segmentazione di questo dato ci porta un significativo 65,9%, che rappresenta le esportazioni dirette verso l'Unione Europea. Per quanto riguarda le altre macro aree di destinazione, spicca un 15,3% delle esportazioni dirette verso l'Asia, seguita dall'America, a cui è destinato il 5,9%. Molto significativo, comunque, è che ben il 54,7% delle esportazioni sia rappresentata da soli cinque Paesi: in cima alla classifica si piazza il Regno Unito (16,1%), seguito da Francia (12,1%), Danimarca (9,6%), Paesi Bassi (9,5%). Chiude la top 5 l'unico Paese extra UE, la Cina, con un 7,4%. Questi stessi Paesi, nel 2011, raccoglievano "solo" il 37,4% delle esportazioni del settore. In mancanza di un adeguato sostegno del canale interno, comunque, appare evidente che

il solo e discontinuo contributo dell'export non può di fatto sostenere lo sviluppo dell'industria nazionale. Occorre poi sottolineare che l'apertura ai mercati esteri non è esente da criticità: gli operatori del settore si devono continuamente confrontare con forti pressioni concorrenziali, che hanno ridotto i margini di ingresso in molti mercati, per non parlare poi dei dazi, che a volte diventano un vero e proprio ostacolo per il business fuori dai confini nazionali. L'unica voce positiva dello scorso 2011 riguardava le importazioni, che avevano fatto registrare un +5,5%. Questo dato, invece, nel 2012 si è attestato in negativo, a -4,6%.

La partita dell'innovazione

Il bilancio di un'associazione come Assifer, in ogni caso, non è fatto solo di numeri, ma anche di tante iniziative concrete che l'Associazione aderente a Federazione ANIE ha portato avanti l'anno scorso a sostegno delle aziende del settore, nella convinzione che investire in infrastrutture strategiche significa rilanciare l'industria e l'occupazione. Due obiettivi che, in questo momento congiunturale negativo, più che mai devono rappresentare una priorità per gli addetti ai lavori. Nel settore ferroviario l'impegno sulle reti si è declinato sia a livello nazionale sia a livello europeo. Innanzitutto, affinché si possa assistere a un'effettiva ripresa degli investimenti, ANIE/Assifer ha portato avanti la richiesta di un Piano dei trasporti e delle infrastrutture prioritarie (sul tema si veda anche Claudio Andrea Gemme, "La partita dell'innovazione", *leStrade* 8-9/2013, pagg. 94-98), auspicato tanto dalle aziende quanto dagli utenti italiani. Esso consentirebbe di ridurre il nostro gap rispetto alla media europea in ambito di trasporto di massa, regionale e nazionale, ma sarebbe anche un importante strumento di rilancio dell'economia stessa. A livello europeo, inoltre, nella convinzione che per aumentare la competitività del settore ferroviario

è necessario favorire la ricerca, l'innovazione e l'integrazione di tecnologie sempre più avanzate, ANIE/Assifer ha appoggiato e incoraggiato il progetto SHIFT²RAIL, la prima proposta congiunta dell'industria ferroviaria europea per accrescere la capacità di trasporto e l'affidabilità del sistema ferroviario continentale, a fronte di un previsto incremento futuro della domanda di traffico, sia passeggeri sia merci. Tale progetto, per il quale è stata accolta la proposta di costituire in seno all'Associazione un Gruppo di interesse italiano al quale hanno già aderito 25 soggetti (provenienti dalle PMI e Distretti tecnologici, Università e centri di ricerca e operatori ferroviari del trasporto merci) dovrebbe rendere disponibile nei prossimi sei-sette anni un budget per la ricerca superiore a 1 miliardo di euro. Infine, sul fronte della mobilità sostenibile, ANIE/Assifer ha fatto suo l'obiettivo europeo di ridurre le emissioni di CO₂ originate dai trasporti del 60% e di arrivare alla circolazione nei centri urbani di soli mezzi ecologici entro la metà del secolo. "Il progetto SHIFT²RAIL - ha affermato Maurizio Manfellotto, Presidente di Assifer - esprime la volontà del nostro sistema ferroviario, di fare squadra per giungere a soluzioni tecnologiche capaci di costituire un vantaggio competitivo nello scenario internazionale. Quello a cui puntiamo - ha aggiunto il Presidente - è una tecnologia in continua evoluzione in termini di trasporto e di sostenibilità". ■■



2. Anche l'Associazione nazionale ha aderito al progetto europeo SHIFT²RAIL